

Mokhallad Rasem (Bagdad, 1981) è un attore e regista, nato e cresciuto a Bagdad. Dal 2005 vive e lavora in Belgio. Collabora con il teatro Toneelhuis ed è un insegnante del programma *Drama – acting* al Conservatorio Reale di Anversa.

Realizza le sue prime produzioni a Bagdad. Tuttavia, la guerra in Iraq ha cambiato la sua vita, e dal 2005 vive e lavora in Belgio. La sua produzione teatrale è appariscente, fisica, associativa e frammentaria, chiara e visiva nelle sue idee.

In Belgio, Mokhallad ha lavorato alla sua personalissima “formazione teatrale”. La distanza dalla madrepatria gli ha permesso di fare un passo indietro e di valutare con occhio critico il proprio linguaggio teatrale: “Quando sei nel cerchio non puoi guardarti, ma sedendoti fuori da esso, puoi osservare tutto molto bene. Perciò mi sono posizionato fuori dal cerchio del mio lavoro.” A quel punto, ha iniziato a studiare la produzione di quanti più registi teatrali e coreografi possibili, tra cui Wim Vandekeybus, Anne Teresa De Keersmaeker, Sidi Larbi Cherkaoui, Guy Cassiers, tg Stan e Romeo Castellucci. Affascinato dall’atmosfera e dal linguaggio teatrale dei suddetti artisti, li ha messi in contrapposizione al proprio background, alla propria cultura, e al suo modo di fare teatro. Non sorprende che la guerra sia divenuta un tema ricorrente della sua opera, un tema che viene però affrontato in maniera assai variegata. Rasem: “Non tutte le mie produzioni riguardano la guerra, ma il potere, l’energia, l’atmosfera, le immagini della guerra rimangono con te; abitano il tuo corpo, la tua mente e i tuoi pensieri. Come posso trasformare tutto questo in arte, come posso ritrarre questi elementi come fossero parte di un dipinto, come fossero una danza? Come posso ritrarre quelle cose terribili? È così che ho iniziato a fare teatro.”

+

